Per rendere più forte la Camera del Lavoro

Cronaca di Roma

sottoscriviamo tutti UN'ORA DI LAVORO!

Interrogazione a Rebecchini

Interroghiamo l'ing. Rebecchini, Sindaco di Roma, per sapere se egli si dichiari d'accordo con quanto affermato dal ministro Scelba a proposito dei comunisti nelle amministrazioni comunali.

«Lo Stato — ha detto Scelba — deve prendere le sue precauzioni contro i pericoli dell'azione disgregatrice comunista». L'azione disgregatrice comunista — secondo lo stesso ministro — consisterebbe nel voler assicurare la legittima autonomia ai comuni, la non imposizione di nuove imposte ai contribuenti e la non diminuzione delle spese del bilancio.

L'ing. Rebecchini, che nella sua più che triennale amministrazione della città di Roma, ha ridotto il Comune a un'appendice del Viminale, ha aumentato tutte le imposte, si è indebitato fino al collo senza riuscire a fare alcunchè di costruttivo, anzi ha portato il deficit del bilancio da 5 a 12 miliardi, ha qualche cosa da rinfacciare ai suoi colleghi comunisti di Torino, Genova, Venezia, Reggio Emilia, Modena, Firenze, Livorno, ecc., alcuni dei quali hanno portato il bilancio al pareggio e tutti hanno «disgregato» il proprio Comune, realizzando opere che i ventennali podestà non si erano nemmeno sognati di intraprendere?

L'ing. Rebecchini, che nella sua più che triennale amministrazione della città di Roma, si è trovato di fronte l'opposizione delle sinistre, ha qualche cosa da rinfacciare ai consiglieri del Blocco del Popolo, grazie ai quali — e solo grazie ad essi — il Campidoglio ha potuto fare quel poco che ha fatto in tutti i campi?

Dica al ministro Scelba qual fine avrebbe fatto il suo seggio capitolino, se i comunisti del Blocco del Popolo, volendo perseguire una gretta politica di opposizione, effettivamente disgregatrice e non costruttiva, si fossero rifiutati — contro gli interessi della cittadinanza — di dare il proprio voto a determinate deliberazioni, che potevano esser rese esecutive solo da una maggioranza qualificata!

Su queste cose noi e il popolo romano interroghiamo lo ing. Rebecchini; il Sindaco di Roma risponda ai suoi cittadini e al suo ministro!

ALLA DISGUSTOSA SEDUTA DI IERI SERA IN CAMPIDOGLIO

Gravi incidenti provocati da un monarchico I vigili urbani invadono l'aula del Consiglio

L'energica reazione di Cianca e del Blocco alle insinuazioni di Benedettini sulle "istigazioni,, contro il Sindaco - La revoca alla Romana gas e il deficit del bilancio

Un deplorevole e disgustoso incidente, che si è prolungato per più di un'ora e mezza e si è concluso con il rinvio della seduta, è stato provocato ieri sera al Consiglio comunale dal consigliere monarchico *Benedettini* (in questi ultimi tempi all'affannosa ricerca della notorietà) in sede di approvazione del verbale della seduta del 2 aprile, *ma con riferimento* ad alcune altre sue affermazioni fatte durante la discussione in Consiglio sul tragico crollo di Donna Olimpia.

Nella seduta del 21 marzo, Benedettini parlando su i fischi indirizzati al Sindaco durante il sopraluogo alla scuola crollata, aveva dichiarato che la manifestazione era stata incitata da un consigliere comunale del Blocco del Popolo. Interrotto ripetutamente dai consiglieri di sinistra con la richiesta del nome, Benedettini aveva tirato avanti nel suo sproloquio elettoralistico e di incensamento alla Giunta.

Nella scorsa seduta, *Cianca*, in sede di approvazione di verbale aveva chiesto pubblicamente il nome del presunto consigliere che avrebbe diretto la manifestazione di ostilità al Sindaco, ma l'ing. Rebecchini aveva pregato di rinviare la questione alla prossima seduta perchè Benedettini era assente.

Ieri sera, il compagno Claudio Cianca ha chiesto nuovamente al consigliere Benedettini il nome del consigliere, spiegando che, tra l'altro, *la sua richiesta dipendeva anche* dal fatto che da voci messe in giro era stata fatta balenare la possibilità che quel consigliere fosse proprio lui. Il tono del discorso di Cianca era stato pacatissimo e tutto inteso a chiarire uno spiacevole equivoco che colpiva tutti i consiglieri del Blocco del Popolo.

Rosso in viso chiedeva allora la parola il consigliere monarchico che, con voce da comiziante e con un tono tutt'altro che adatto alla austerità del luogo, invece di citare il nome o chiarificare la sua precedente allocuzione, cominciava a gridare una lunga serie di insulti a Cianca e a tutti i consiglieri del Blocco del Popolo.

Vigili o "celerini,, i dipendenti di Tobia?

Prima considerazione di Benedettini è stata infatti quella che, avendoci ripensato quindici giorni dopo la discussione avvenuta in consiglio, Cianca praticamente era un «cornuto» (la parola non è stata citata, ma dal giro di parole e sulla base del noto detto popolare l'intenzione di Benedettini era evidente).

Quindi, guardandosi sempre dal dire il nome, Benedettini proseguiva il suo biliosissimo intervento citando a sproposito alcuni volantini e tacciando da «provocatori» e «mistificatori» i consiglieri del Blocco.

Man mano che il consigliere monarchico proseguiva nella sua sconclusionata e ingiuriosa dissertazione da parte del Blocco del Popolo *si facevano numerosi segni* al Sindaco perchè richiamasse l'isterico Benedettini a soppesare le parole. Ma il Sindaco, al quale — in fondo — le parole dell'energumeno non dovevano dare eccessivo fastidio, si guardava bene dal seguire il suggerimento e si limitava ad un richiamo generico, assolutamente inascoltato.

Benedettini, intanto, era giunto alle conclusioni della sua interminabile serie di invettive e, dopo aver gridato per la centesima volta «provocatori e vigliacchi», con un deciso gesto faceva comprendere a Cianca che era deciso a passare dalle parole ai fatti; gesto al quale Cianca, evidentemente irritato dai continui insulti ricevuti, rispondeva scendendo le scalette della tribuna per andargli incontro.

Tra lo stupore e l'indignazione dei presenti, si precipitavano allora nell'emiciclo alcuni Vigili urbani guidati dallo stesso comandante, maggiore Tobia, i quali con un inusitato comportamento da «celerini» dividevano i due contendenti e in modo scorretto cercavano di allontare i consiglieri scesi dai loro posti per impedire la colluttazione. Solo dopo qualche minuto di questa indecorosa mischia tra consiglieri e Vigili, il Sindaco si decideva a sospendere la seduta e ad allontanarsi dall'aula.

Le beccate, gli insulti di Benedettini e le proteste di numerosi consiglieri indignati per il comportamento del monarchico e per l'intervento dei Vigili duravano un buon quarto d'ora, al termine del quale il Sindaco riapriva la seduta per fare alcune dichiarazioni di deplorazione. Alle parole di Rebecchini hanno fatto seguito quelle precise e pacate del consigliere Buschi, il quale, dopo aver riassunto i termini dell'incidente e deplorato il comportamento di Benedettini, ha denunciato all'assemblea l'altro gravissimo episodio dell'intervento dei Vigili nel pretorio.

«L'irruzione dei Vigili urbani — egli ha detto — è un avvenimento che non si era mai verificato in Campidoglio, ed esso lede profondamente il prestigio e l'autorità dell'assemblea e per questo chiediamo una severa punizione dei responsabili».

Subito dopo, per fatto personale ha preso la parola Cianca. Pazientemente e con grande tranquillità il nostro compagno ha nuovamente spiegato a Benedettini il significato della sua richiesta rendendo, inoltre, edotto il Consiglio di come si svolse la manifestazione di ostilità al Sindaco, manifestazione alla quale egli non era presente e che quindi non poteva aver capeggiato.

Benedettini nel suo discorso — ha proseguito Cianca — ha parlato di speculazioni politiche fatte dal Blocco del Popolo. Se una speculazione c'è stata, questa l'ha compiuta questa sera Benedettini stesso che, in questi ultimi tempi, va cercando notorietà a buon prezzo, in previsione delle prossime elezioni.

Sull'intervento dei Vigili hanno preso anche la parola Gigliotti, che ha chiesto una severa inchiesta e l'allontanamento dei Vigili dall'aula, Montesi che, associandosi, ha denunciato la mentalità celerina del comandante Tobia (ex maggiore proprio della Celere) e Selvaggi che ha chiesto provvedimenti disciplinari contro gli agenti.

Turchi, invece, ha affrontato l'altro problema e ha chiesto che Benedettini dicesse finalmente il nome del consigliere responsabile della dimostrazione contro il Sindaco ed ha concluso il suo breve intervento dichiarando che se «il consigliere Benedettini non l'avesse fatto poteva benissimo essere considerato un mentitore».

Quindi ha parlato Libotte, il difensore d'ufficio della Giunta e della maggioranza. In verità questa volta Benedettini non voleva affatto farsi difendere, tanto è vero che, prima di prendere la parola, l'avvocato democristiano ha dovuto assicurare il monarchico che non lo avrebbe difeso. Ed infatti, non lo ha difeso perchè, con un'improntitudine senza pari e che spiega molte cose, Libotte ha affrontato sopratutto la questione dell'intervento dei Vigili urbani sostenendo che la loro azione era giusta e legale. Tale affermazione, naturalmente, ha provocato le più vive reazioni dell'opposizione.

Tra l'attenzione generale ha poi chiesto la parola Benedetti. Ma il suo discorso è stato molto breve perchè, essendosi nuovamente rifiutato di denunciare il nome del consigliere, tutta la sinistra è insorta al grido di «bugiardo» «mentitore», «provocatore» ed il Sindaco ha troncato la seduta.

Nella prima parte di essa erano state svolte due importantissime interrogazioni dei consiglieri Selvaggi e Gigliotti, una sulla mancata revoca dell'esercizio alla Romana Gas e l'altra sul continuo aumento del deficit e sulla politica amministrativa della Giunta. Le risposte a tali interrogazioni sono state assolutamente insoddisfacenti in quanto l'assessore Carrara, che ha trattato della revoca, e il Prosindaco sul bilancio, non hanno saputo che ripetere le solite giustificazioni.

Data l'importanza che le due interrogazioni rivestono nella politica della Giunta, ci riserviamo di tornare al più presto sull'argomento.

Una serie di convegni sul supersfruttamento

Dopo il convegno provinciale dei chimici, tenutosi ieri sera, oggi alle 17,30 avrà luogo nel salone della Camera del Lavoro il convegno provinciale sul supersfruttamento nella industria edilizia romana.

A detto convegno, parteciperanno il comitato direttivo provinciale del Sindacato Edili e del Sindacato Fornaciai, i comitati direttivi delle Sottosezioni, e tutte le Commissioni Interne, Collettori, Attivisti, dei cantieri e fornaci di Roma.

Sono altresì invitati tutti i lavoratori edili che intendono portare al convegno il loro contributo e le loro esperienze.

Domani, infine, alle 18, sempre presso la C.d.L., si svolgerà il convegno sul supersfruttamento dei metalmeccanici che, come a suo tempo annunciammo, fu rinviato ai primi giorni di questa settimana.

Saluto ai membri del Comitato Centrale

I cronisti de «l'Unità», interpretando l'unanime sentimento dei centomila comunisti romani, inviano un saluto augurale ai compagni dell'organizzazione della Capitale Edoardo D'Onofrio, Giulio Turchi, Pietro Ingrao, Aldo Natoli, Otello Nannuzzi, Mario Brandani e Maria Michetti che sono stati eletti nel nuovo Comitato Centrale del P.C.I. e al compagno Cesare Massini, eletto membro della Commissione centrale di controllo.

DISPOSTI DAL CONSIGLIO DI STATO

Accertamenti supplementari per le autolinee dei Castelli

La sentenza sul ricorso contro la Stefer emessa tra alcuni giorni - Le esigenze del pubblico

Come preannunciato, ieri il Consiglio di Stato ha per la seconda volta preso in esame il ricorso delle ditte private che esercitano alcune autolinee per i Castelli, contro la Stefer, ma ancora una volta nessuna decisione definitiva è stata presa.

Dopo la discussione, nella quale sono intervenuti per le ditte private l'ex sottosegretario fascista Tumidei e l'avv. Dedini, per la Stefer i proff. Donati e Giannini e per lo Stato il prof. Pugliesi il Consiglio di Stato ha emesso sentenza interlocutoria con la quale ha disposto alcuni accertamenti supplementari. La sentenza conclusiva si avrà fra alcuni giorni.

Si è ormai atteso tanto tempo e si può ancora pazientare per qualche altro giorno: questi continui rinvii, però non vanno che a scapito degli utenti delle autolinee sotto giudizio. Se è vero, infatti, che già attualmente i 18 pullman della società municipalizzata servono egregiamente allo scopo, è anche vero d'altra parte che il servizio potrebbe essere esteso e integrato con altre 12 vetture che la Stefer si guarda ben giustamente dall'acquistare finchè non sarà presa una decisione definitiva al riguardo.

DOMANDIAMO ALL'A.T.A.C.

Quando saranno assunti gli ex-dipendenti della «Cintia»?

In occasione del passaggio all'ATAC delle linee celeri, il Sindacato Autoferrotranvieri e la C.d.L. si interessarono vivamente presso la direzione dell'azienda, l'assessore dei Trasporti e il vice-prefetto, perchè il personale già alle dipendenze della CINTIA fosse assunto dall'ATAC.

Dopo vari colloqui sull'argomento, la direzione dell'azienda promise che la richiesta avanzata dalle organizzazioni sindacali sarebbe stata accolta purchè il personale da assumere fosse stato in possesso dei necessari requisiti. Orbene, a circa un mese di distanza questo personale, composto per la maggior parte di padri di famiglia rimasti sul lastrico alle prese con la fame, ancora attende che si proceda alla loro assunzione. Tutto ciò è incomprensibile tanto più se si tiene conto che l'ATAC — come del resto già altra volta abbiamo avuto occasione di denunciare — persiste nel fare effettuare ai lavoratori dipendenti centinaia di migliaia di ore straordinarie mentre potrebbe assumere subito in servizio il suddetto personale che, oltretutto ha buon diritto di essere soddisfatto in questa sua giusta rivendicazione.

ANNA MARIA PIERANGELI E' TORNATA

Spencer Tracy la chiama teneramente "bambina mia,,

La giovane attrice si recherà a Tunisi

Anna Maria Pierangeli, la nota «ingenua» del cinema italiano passata ora alla «Metro Goldwin Mayer» è giunta ieri notte a Ciampino, accompagnata dalla madre Enrica, che, a quanto si dice, non la lascia sola un momento. La Pierangeli resterà a Roma una settimana, prendendo alloggio al «Gran Hôtel»». Poi si recherà a Taormina e a Tunisi, dove comincerà la lavorazione degli esterni di un film «M.G.M.»

L'attrice era raggiante di gioia, perchè Spencer Tracy la chiama familiarmente «bambina mia». Così almeno essa afferma. La Pierangeli, che ora è diventata completamente bionda, ha aggiunto che «tutti sono tanto buoni con lei, che tutti le hanno fatto accoglienze entusiastiche, quasi trionfali, che Hollywood è molto bella e lei ci si trova bene, perchè, essendoci sempre il sole, rassomiglia molto all'Italia»; (evidentemente la giovane e simpatica attrice ritiene che nel resto del mondo regni una buia e perpetua notte).

Sugli inglesi, la Pierangeli ha pronunciato un giudizio definitivo, che mette per sempre fine ad una leggenda, quella della loro flemma. «Non è vero che gli inglesi sono freddi — essa ha affermato atteggiando il viso ad un'incantevole espressione di gravità — essi sono invece molto simpatici». Nel suo entusiasmo per l'America, Anna Maria non conosce limiti. Essa approva tutto. «Approvo la legge americana — essa ha detto infatti — che alle minorenni come me, preserva un terzo del salario contrattuale per quando sarò maggiorenne. Ma il giudice americano è stato molto buono perchè ha tenuto conto della mia necessità di possedere un'automobile ed una classica villetta americana con giardino e grande salone».

Un'impiegata sedicenne si avvelena con barbiturici

L'ondata dei suicidi continua con ritmo impressionante. Nel nostro numero di ieri ne abbiamo registrati cinque, di cui uno, purtroppo, conclusosi con esito mortale. Ieri mattina, alle ore 8, la sedicenne Luigina Ricciardi, abitante in Via in Arcione n. 94, impiegata presso il deposito farmaceutico della ditta Brugnoli, in Via del Tritone 102, ha ingerito 20 compresse di un sonnifero a base di barbiturici.

Sventato il furto di due rubagalline

All'alba di ieri mattina il vigile notturno Gino Cascioli, durante il suo giro di perlustrazione in via Cesalpino, notava due individui che sgusciavano lungo i muri della strada, ciascuno con un voluminoso sacco sulle spalle. Il vigile intimava l'alt, ma i due sconosciuti, gettati i sacchi a terra, si allontanavano precipitosamente riuscendo a far perdere ogni traccia. I sacchi, raccolti dal Cascioli, contenevano uno biancheria e l'altro dieci galline vive. La refurtiva è stata consegnata ai carabinieri di via Antonio Musa.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20. — Ore 7,12: Buongiorno — 12: Trio Alegiani — 13,20: Angelini e 8 strumenti — 16,25: Previs. tempo — 17: Cico e Botto — 18: Pagine operettistiche — 19,26: Mus. rich. — 20,20: Sport — 20,40: «Un ballo in maschera» di G. Verdi.

RETE ROSSA — Ore 13,20: Orchestra Gallino — 14: Mus. rich. — 14,30: Orch. Donadio — 17: Pom. musicale — 18: Orch. Filippini — 19,15: Orch. Savina — 19,50: Sport — 19,56: Orch. Angelini — 20,58: Orch. Ferrari — 21,30: «Va, pensiero», documentario — 21,55: Cabaret inter. — Quartetto Di Nunzio. 22,45: Concerto vocale — 23,30:

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: Musiche di W.A. Mozart — 21,45: Musiche romantiche.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 10 aprile (100-265): S. Ezechiele. Il sole si leva alle 5,50 e tramonta alle 19,1.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 38, femmine 36; nati morti 1; morti maschi 16, femmine 15. Matrimoni trascritti 41.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 9,3-16,2. Si prevede tempo buono. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «La paura numero uno» all'Eliseo; «I tedeschi» al Pirandello; «Detective Story» al Valle.

— Cinema: «Segretaria tutto fare» all'Aurora; «Il cammino della speranza» al Odeo.

Assemblee e dibattiti

— Oggi, alle ore 18, al teatro Eliseo, il fisico prof. Bruno Rossi parlerà sul tema: «I raggi cosmici». La conferenza sarà integrata da proiezioni cinematografiche.

— Università Popolare: Domani, alle 18,30 al Collegio Romano, il prof. Giuseppe Montesano inizierà il III periodo dell'anno didattico trattando il tema: «Educazione e sublimazione dell'istinto sessuale».

Cercasi alloggio

— Un compagno tipografo dell'UESISA, con moglie e bambino, cerca un appartamento di una o due camere, o una camera e subaffitto. Indirizzare le offerte in segreteria di redazione.

Solidarietà Popolare

— Il compagno Bizio Bianchi, ricoverato al sanatorio di Montecadore, ha urgente bisogno di streptomicina. Inviare le offerte in segreteria di redazione.

Offerte pervenute

— Per i bimbi poveri: Da Trionfale: Pirani lire 150; hanno offerto lire 100: a. n. I. Como, Drapperia Prati, a. n. Contini, Bucchi, a. n. Gennari, Sermoneta, a. n. Roncagnoli, Morelli, Arci, Della Maggiore. Hanno offerto lire 50 due ignoti.

Cerimonia funebre

— Giovedì, alle ore 11, avrà luogo, partendo dalla camera mortuaria del Verano, il trasporto nel loculo definitivo della salma del compianto prof. Ernesto Orrei.

CONVOCAZIONE U.D.I.

LA COMMISSIONE ASSISTENZA dell'UDI annuncia che sono aperte le iscrizioni al corso di addestramento per il personale dirigente e assistente delle colonie estive. Le domande si ricevono tutti i giorni dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 in Via IV Novembre 144.

RAGAZZE U.D.I.

LE RESPONS. RAGAZZE UDI oggi alle 17 in Via IV Novembre 144.

CONSULTE POPOLARI

LA RIUNIONE delle Consulte, anzichè oggi, avrà luogo domani alle ore 18,30 a Viale Aventino, 26.

Eleonora, Adele

e tutte le mogli di buon senso consigliano i rispettivi mariti per gli acquisti di bellissime stoffe, dine, pettinato, popeline e chantung «SUPERABITO», Via Po n. 39-F (angolo Via Simeto): Stoffe ottime a prezzi convenientissimi.

Portando la stoffa confezionansi vestiti e tailleurs.

Accettansi in pagamento buoni *Fides. Epovar, Ecla, G.M.A.*

VENDITA ANCHE A RATE

Se ancora non siete clienti, provando rimarrete soddisfatti!

ACQUA DI ROMA

(Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di Grammi 250. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, Via della Maddalena 50 - Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie

CONCORSO

E' bandito pubblico concorso per titoli al posto di Ingegnere Comunale Direttore Civico Acquedotto del Comune di Piombino (Livorno). Scadenza presentazione documenti 15 giugno corrente anno. Richiedere bando Segreteria Comunale.

LA FINANZA SULLA VIA DELLE DROGHE

Lo zio del contrabbandiere è stato fermato a Palermo

Intensificato il servizio agli aeroporti

Nel corso delle indagini che la guardia di finanza sta conducendo in più città italiane sul traffico di stupefacenti venuto alla luce con l'arresto del contrabbandiere americano Frank Collaci, è stato fermato a Palermo uno zio del Collaci stesso, Francesco Costui, secondo informazioni pervenute alla guardia di finanza, avrebbe dovuto ricevere dalle mani del nipote i pacchetti di eroina, per poi trasportarli in America.

Successivamente, forse in seguito a rivelazioni fatte dal fermato, altri quattro individui, che svolgevano notoriamente una attività illecita, sono stati fermati. Sembra però che l'inchiesta incontri delle difficoltà molto serie, perchè i trafficanti sono molto potenti (essi svolgono un «commercio» in cui sono in gioco decine di milioni), ben organizzati e protetti da altissime influenze. La scoperta del contrabbandiere Collaci, dovuta alla fortuna, all'abilità e allo zelo dei doganieri dell'aeroporto dell'Urbe, potrebbe quindi rimanere fine a se stessa, senza aprire la strada alla scoperta di tutta la banda.

Comunque, anche a Milano e ai confini con la Svizzera, come pure in tutti gli aeroscali, la sorveglianza è stata aumentata. La guardia di finanza ha predisposto dei servizi di appostamento e di pedinamento. Numerosi individui sospettati da tempo vengono tenuti sotto controllo. Ma sembra che, almeno per ora, i contrabbandieri, fiutato il vento infido, si astengano dal continuare la loro attività, per evitare brutte sorprese. Alcuni giornali hanno annunciato l'arrivo in Italia di investigatori della polizia statunitense, «specializzati» nelle indagini sul traffico di narcotici. Ma non si comprende bene quale contributo potrebbero dare tali funzionari americani, nel nostro Paese, dal momento che essi hanno già ampiamente dimostrato la loro assoluta incapacità nel loro. Nel Nord-America, infatti, vengono spacciate quasi liberamente enormi quantità di eroina, cocaina, «hascish» e «mariuana», di cui si fa abbondante uso negli ambienti dell'alta finanza, della borghesia, nei locali notturni di gran lusso, e così via. E la polizia sta a guardare.

I chimici votano compatti per le liste della CGIL

Nei giorni scorsi si sono svolte in alcuni stabilimenti del settore chimico le elezioni per la nomina delle commissioni interne. I risultati delle votazioni hanno [illegible] dimostrato ancora una volta il grande attaccamento e la fiducia che i lavoratori ripongono nella grande CGIL e nel proprio sindacato unitario di categoria.

Alla Singlimento della Chinino Antone, dove l'organico è di circa 200 lavoratori, il 100% dei voti degli operai è andato alla lista di Unità Sindacale.

Alla Distillerie Italiane, dove prestano la loro attività circa 100 lavoratori, tutti sono stati concordi nel votare per la CGIL. Così alla Pirelli di Torrespaccata dove il 100% degli operai ha votato per la lista unitaria. Alla stabilimento di Via Ostiense, gli 800 votanti han 118 voti [illegible] alla lista di Unità Sindacale.

Alla Società Italiana Spiriti i candidati della lista di Unità Sindacale hanno conquistato tutti e tre i posti della Commissione Interna. Infine, allo stabilimento Pirelli di Tivoli, dove lavorano più di 1100 dipendenti, nonostante i soprusi e le intimidazioni messe in atto dalla direzione e dalla polizia, la stragrande maggioranza dei lavoratori ha dato il proprio voto alla lista della CGIL; infatti su sei posti quattro sono stati conquistati dalla lista di Unità Sindacale.

I giovani democratici contro i crimini di Mac Arthur

Le azioni belliche di Mac Arthur tendenti a coinvolgere nel conflitto coreano altri paesi non hanno lasciato indifferente la gioventù romana, ma hanno posto ad essa il compito urgente di intensificare la lotta per il mantenimento della pace; pertanto avrà luogo domani una assemblea straordinaria delle giunte giovanili, nella sede del comitato provinciale alle ore 18 precise.

In agitazione i facchini ai Mercati Generali

I facchini dei mercati generali sono nuovamente messi in agitazione e minacciano lo sciopero. La ragione è dalla loro parte, in quanto il Comune, nonostante i reiterati solleciti e le ripetute assicurazioni, ancora non si è deciso a concedere alla categoria quei benefici che altri lavoratori godono a termini di legge: assegni familiari, cassa mutua, infortuni, trattamento ferie, gratifica natalizia e maggiorazione lavoro festivo.

La vertenza è in atto esattamente da due anni: il 13 aprile 1949, infatti, l'assessore Ferraguti diede la prima assicurazione che il problema sarebbe stato rapidamente risolto; altrettanto fu fatto in Campidoglio il 19 maggio, il 20 agosto e così via finchè il 21 novembre fu votata dalla maggioranza d.c. una deliberazione inaccettabile.

Se il Comune non riuscirà rapidamente a trovare il modo di uscir fuori dal movimento di 30 miliardi che si svolge annualmente ai mercati generali quello modesto sommo che occorrono, i facchini passeranno alla estrema forma di lotta.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Domani alle 18,30 ass. dei lavoratori edili ed affini sulla vertenza aziendale Rocchetti, Ponte Milvio, Odic, Tufis.

AL LUME DELLE LANTERNE

Lo sciopero a rovescio ripreso ieri al Trullo

I disoccupati del Trullo, che dopo aver iniziato alcuni giorni fa lo sciopero a rovescio, furono costretti ad interromperlo a causa dell'azione costruzionistica messa in atto dalla Celere, i cui agenti avevano anche sequestrato gli attrezzi, ieri sera hanno ripreso nuovamente il lavoro.

I disoccupati del Trullo, tuttaffatto disposti a rinunciare a un'opera importante quale è quella del collettore, hanno infatti atteso che, con il calar delle tenebre, la polizia sgomberasse il campo. E, non appena le camionette si sono messe in moto, una cinquantina di lavoratori, alla tenue luce ottenuta con mezzi di fortuna, hanno ripreso la costruzione del collettore.

Un lavoro compiuto in queste condizioni aveva dell'irreale: uomini e ombre si confondevano nella semioscurità, ma di vero, di reale c'era la forma di volontà di quei cinquanta dimenticati da Rebecchini.

Sfrattate 36 famiglie dal 13 a Ponte Parione

Ieri mattina Ebe Riccio, della Segreteria dell'UDI, ha accompagnato in Prefettura una numerosa delegazione di donne rappresentanti 36 famiglie composte di oltre 200 persone sfrattate da Vaselli per il 13 aprile dallo stabile di Via S. Paolino alla Regola definito pericolante. La delegazione è stata ricevuta dal dott. Staffieri e le donne hanno affermato che non tutti gli appartamenti sono pericolanti e che sembra trattarsi di una manovra di Vaselli per sgomberarli, sistemarli e riaffittarli a prezzi di speculazione.

Nei giorni scorsi oltre 100 donne per appurare la questione, accompagnate da Ebe Riccio, si recarono al Comune dove il dott. Giove le assicurò che avrebbe inviato sul posto per gli accertamenti una commissione composta da ingegneri del Comune, del Genio Civile e dei Vigili del Fuoco.

Il dott. Staffieri ha affermato che domani potrà dare la risposta di questa commissione ed in tal modo le famiglie che non hanno le case pericolanti potranno restarvi, malgrado il tentativo di sfratto, e per le altre si cercherà una sistemazione.

PIETOSO EPISODIO AI "CESSATI SPIRITI,,

Una quarantenne tenta di uccidersi perchè in procinto di essere sfrattata

Si è praticata cinque iniezioni di morfina - E' in fin di vita

Un pietosissimo dramma della miseria è accaduto ieri sera, in un modesto appartamento in via delle Cave n. 91, ai Cessati Spiriti. Una donna di 43 anni, Graziella Scalia, afflitta da numerosi guai familiari e in procinto di perdere anche la casa, si è praticata cinque iniezioni di morfina ed è stata quindi ricoverata all'ospedale S. Giovanni.

Ecco i particolari del doloroso episodio. Alle 20,45, rientrando in casa dopo una giornata di duro e intenso lavoro, la giovane figlia della Scalia, Anna, trovava la madre sdraiata sul letto, immersa in un profondo stato di incoscienza. Dopo aver tentato inutilmente di svegliarla, la ragazza scorgeva sul comodino una siringa da iniezioni endomuscolari e cinque fialette di morfina vuote.

Rendendosi subito conto della gravità dell'accaduto, essa usciva di corsa, per recarsi in un vicino bar, da dove telefonava alla Croce Rossa, chiedendo un'autoambulanza. Pochi minuti dopo, l'ambulanza giungeva sul posto e la donna veniva trasportata all'ospedale S. Giovanni.

Interrogata dal maresciallo del posto di polizia, la giovane narrava piangendo una storia di privazioni, di sofferenze, di miserie. Divisa dal marito, angustiata dalle tristissime condizioni economiche, minacciata di sfratto, la Scalia era caduta in uno stato di vera disperazione, dal quale non avevano potuto sollevarla le affettuose cure della figlia, anch'essa, del resto, costretta a dibattersi in mezzo alle stesse gravi difficoltà e preoccupazioni. In questi ultimi giorni, la povera donna era apparsa ancora più stanca e depressa del solito. Più volte aveva pronunciato amare parole, quasi che un proposito insano le maturasse nel cervello. La figlia, però, aveva sperato che il brutto momento potesse essere superato. Essa non si aspettava un gesto così grave.

Un leoncino di un mese scompiglia un aereo

Un leoncino di un mese ha messo a dura prova la pazienza e la calma del personale di bordo di un aereo proveniente da Nairobi (Kenia) e diretto in Svizzera, Inghilterra e Danimarca, che ha transitato ieri mattina per Ciampino. La piccola, ma precoce belva viaggiava con un gruppo di animali selvaggi catturati in Africa e destinati ad alcuni giardini zoologici europei. Della «troupe» facevano parte, oltre al «reuccio» della foresta, anche sette scimmie assai intelligenti, ma rumorose e petulanti, quattro coccodrilli di robusta mole, due tartarughe acquatiche, e un numero imprecisato di vipere di varia specie, chiuse in una cassettina sigillata.

Durante il viaggio, il leoncino ha rotto per ben quattro volte la rete metallica della gabbia e ha tentato di slanciarsi sulle scimmie, con intenzioni nient'affatto amichevoli. E' stato necessario, perciò, sottoporlo a una continua vigilanza «personale».

Un forno in fiamme in via dei Coronari

Poco prima delle ore 22 di ieri sera, in un forno di Via dei Coronari, gestito da Amedeo Spurio, si è sviluppato un incendio. Le fiamme hanno avuto origine da un corto circuito e si sono diffuse, attraverso un mucchio di trucioli, segatura e residui di legna ben secca, fino al soffitto di camera a canna e di travicelli. I Vigili del Fuoco hanno rapidamente domato le fiamme, scongiurando più gravi devastazioni. I danni sono, relativamente, modesti; essi ascendono infatti a 200 mila lire.

DRAMMATICA SCENA ALLA GARBATELLA

Si getta sotto l'autobus in presenza della moglie

Una drammaticissima scena si è verificata alle ore 18, in viale Cristoforo Colombo. Un uomo, uscito di corsa dal portone n. 306, si è gettato sotto le ruote di un autobus della linea 92, che stava passando in quel momento. Con una secca frenata, che ha fatto cadere più di uno dei passeggeri che gremivano l'automezzo, l'autista è riuscito ad evitare l'investimento.

Il mancato suicida, tal Giacomo Piazzotta, di 47 anni, veniva subito soccorso dalla moglie e dalla madre che, terrorizzate, avevano assistito alla scena da una finestra. Egli non aveva nemmeno una scalfittura. La polizia ha accertato che il Piazzotta ha cercato di uccidersi dopo un violento litigio con i familiari.

«Mani in alto!» in un bar per arrestare un bandito

Pistola alla mano pronunciando il sacramentale «Mani in alto!», il brigadiere dei carabinieri Fioravanti, ha arrestato ieri pomeriggio in un bar di via O. Fulco un bandito, tale Eugenio Fumi, ricercato da tempo perchè responsabile di quattro in rapina, furti, aggressioni, e reato di lenocinio. In realtà, il Fumi non sembrava in quel momento un tipo molto pericoloso, perchè intupidito da una ventina di bicchierini bevuti. Ciononostante, egli ha tentato di reagire, afferrando una sedia per scaraventarla sulla testa del brigadiere. Ma, dopo una rapida colluttazione, il furfante è stato ridotto all'impotenza e ammanettato.

Erano quasi due anni che il Fioravanti era sulle tracce del Pozzi. Quest'ultimo, però, era sempre riuscito a sfuggirgli, grazie alla sua diabolica astuzia e alla sua non comune prudenza. L'essersi abbandonato in pubblico al vizio dell'alcool ha provocato la sua rovina.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SEGRETARI DI SEZ.: Oggi alle diciotto a P. Pariese.

ORGANIZZATIVI: Oggi alle diciotto in Fed.

AGIT-PROP: Oggi alle diciotto alla sez. Orione.

REFERENTI FEMMINILI: Oggi alle quindici a trovo alla sez. Ludovisi.

REFERENTI MASSA: Oggi alle diciotto in Fed.

AMMINISTRATORI delle Sez. oggi alle diciotto a trovo alle Sez. Mazzo.

TESSERAMENTO: I comp. del C.D. di cellula della C. I. del C. D. Sind. oggi alle ottici a trovo in Federazione.

CERCHI: Comm. di lav. domani alle diciotto in Federazione.

POSTELEGRAFONICI: La Comm. di lav. della C.U.S. domani alle diciassette in Fed.

DOMANI AI CINEMA

CAPITOL E CORSO